

**ATTI DEL COLLEGIO DOCENTI**

a. sc. 2015 - 2016

Delibera n. 9

Villa Lagarina, 19 ottobre 2015

Oggetto: valutazione degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti:
regolamento interno di valutazione

Il Collegio dei docenti

- Visto il "Regolamento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti, nonché sui passaggi tra percorsi del secondo ciclo (articoli 59 e 60, comma 1 della l.p. 7 agosto 2006, n. 5) approvato con DPP n. 22-54/Leg del 07.10.2010 (d'ora in poi "Regolamento provinciale");
- Tenuto conto degli adempimenti che il Regolamento provinciale attribuisce al collegio docenti, in particolare all'art. 15;
- Vista la delibera provinciale n. 2357 del 31 ottobre 2013 che adotta il modello di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione per le scuole della provincia di Trento;
- Tenuto conto delle prassi consolidate nell'istituto comprensivo in ambito valutativo ed in particolare le delibere del Collegio docenti n. 15 e 16 dell'anno scolastico 2013/2014 e la delibera n. 16 dell'anno scolastico 2014/15;
- Valutato opportuno rivedere, alla luce dell'esperienza, le procedure deliberate e considerato necessario ricondurre ad un medesimo atto i criteri, le modalità e le procedure per la valutazione;
- Al fine di assicurare coerenza, trasparenza ed equità nelle procedure e nelle decisioni dei singoli docenti e dei consigli di classe e di garantire informazioni complete alle famiglie degli studenti, così come indicato all'art. 16 comma 4 del Regolamento provinciale

Delibera

A maggioranza con un contrario

il Regolamento interno di istituto per la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti, di cui all'allegato "A" che costituisce parte integrante della presente delibera.

La Segretaria verbalizzante

Ins. Patrizia Bigi

La presidente

dott.ssa

dott.ssa Manuela Basso

Allegato "A" alla delibera n. 9 del collegio docenti del 19 ottobre 2015

REGOLAMENTO DELL' ISTITUTO COMPRENSIVO DI VILLA LAGARINA PER LA VALUTAZIONE PERIODICA E ANNUALE DEGLI APPRENDIMENTI E DELLA CAPACITÀ RELAZIONALE DEGLI STUDENTI, AI SENSI DELL'ART. 15 DEL DPP n. 22-54/Leg del 07.10.2010

a) ripartizione dell'anno scolastico in quadrimestri: l'anno scolastico è diviso in due quadrimestri: il primo va dall'inizio delle lezioni al 31 gennaio, il secondo dal 1° febbraio alla fine delle lezioni.

b) criteri generali da seguire per lo svolgimento della valutazione periodica e annuale ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato

-Il consiglio di classe ha il compito di valutare gli apprendimenti e la capacità relazionale degli studenti: la valutazione delle singole discipline spetta al consiglio di classe, su motivata proposta del docente della disciplina: il giudizio globale, che comprende la valutazione della capacità relazionale, è attribuito dal consiglio di classe su proposta del coordinatore e tiene conto di indicatori e criteri comuni di istituto.

-Tutti gli elementi di valutazione (anche quelli relativi alle attività facoltative o all'attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica o di eventuali corsi con esperti esterni che collaborano con la scuola) debbono essere acquisiti dal consiglio di classe.

-**Nella scuola primaria:** si effettuano almeno 3 Consigli di classe durante l'anno scolastico (oltre agli scrutini quadrimestrali) durante i quali si esamina la situazione di tutti gli alunni in relazione agli apprendimenti e alla capacità relazionale.

È possibile la non ammissione alla classe successiva solo in casi eccezionali e con voto all'unanimità del Consiglio di classe; è comunque possibile ammettere alla classe successiva assegnando anche delle non-sufficienze in alcune discipline, con la finalità di aiutare l'alunno e la famiglia a prendere consapevolezza delle criticità.

-**Nella scuola secondaria di primo grado** si effettuano almeno 6 Consigli di classe durante l'anno scolastico (oltre agli scrutini quadrimestrali), durante i quali si esamina la situazione di tutti gli studenti in relazione agli apprendimenti ed alla capacità relazionale. Di eventuali carenze, che possono pregiudicare il buon esito dell'anno scolastico, viene data informazione scritta ai genitori per tempo (marzo - aprile). Numerose non sufficienze nella valutazione del I quadrimestre, sono già un indicatore di forte criticità, che dovrebbe indurre i genitori ad aiutare e supportare il figlio nello studio.

Nella scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva o all'esame di stato gli studenti che conseguono una valutazione complessivamente sufficiente, con la conseguente formulazione di un giudizio globale sufficiente. L'ammissione alla classe successiva con valutazione non sufficiente in alcune discipline è consentita in relazione al numero ed alla tipologia delle lacune, nonché alla possibilità per lo studente di recuperare gli apprendimenti nell'anno successivo. Sulla base delle prassi consolidate negli anni nell'Istituto comprensivo ed al fine di dare una indicazione orientativa a studenti e genitori si stabilisce nel numero di tre discipline non sufficienti il limite oltre il quale sia poco probabile che uno studente possa affrontare con profitto la classe successiva. Tuttavia, considerato il valore prevalentemente formativo della scuola del primo ciclo, il consiglio di classe, per decidere l'ammissione o non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato, oltre alla quantificazione numerica delle non sufficienze tiene conto:

-del progresso del singolo studente rispetto alla specifica situazione di partenza, di condizioni personali, familiari e di contesto che possono incidere sul rapporto dello studente con lo studio e condizionare il profitto:

-di altre conoscenze o competenze che lo studente dimostra di possedere, acquisite anche in contesti non formali e che possono supportarlo nel prosieguo dello studio e nella maturazione personale:

-del grado di partecipazione alle attività, dell'interesse e della volontà dimostrati, della partecipazione al dialogo educativo;

c) indicazioni in merito al numero minimo e alle diverse tipologie di prove di verifica e alle modalità e gli strumenti idonei per raccogliere gli elementi utili per la valutazione e la certificazione dalle competenze

Alla fine delle unità di apprendimento vengono somministrate prove di verifica di diversa tipologia (scritte, orali, strutturate, semi-strutturate, grafiche, pratiche...) atte ad accertare gli apprendimenti degli studenti. Il **numero minimo di prove** per disciplina e per quadrimestre è di tre complessive.

Gli insegnanti avranno cura di accordarsi fra loro per evitare di somministrare ad una classe più verifiche scritte nello stesso giorno. In caso di assenza gli alunni dovranno, di norma, recuperare le prove di verifica non effettuate.

La **correzione delle verifiche** e la restituzione alle classi va effettuata al massimo entro due settimane, in modo che gli alunni abbiano un rapido riscontro delle difficoltà relative ai singoli argomenti di studio. I docenti comunicano tramite annotazione sul quaderno o sul libretto personale la valutazione riportata nelle singole prove, i genitori sono tenuti a firmare per presa visione. I genitori hanno diritto a visionare le prove effettuate dai loro figli e gli insegnanti possono mostrarle, su richiesta, nel corso delle udienze.

Ogni docente raccoglie e riporta nel proprio registro personale un numero di valutazioni ed osservazioni di carattere disciplinare e relazionale, tale da poter fornire elementi sufficienti per un'attendibile valutazione quadrimestrale degli apprendimenti e in merito allo sviluppo delle competenze.

Per la **certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione** il consiglio di classe predispone nel corso del triennio situazioni formative riconducibili alle otto competenze europee per l'apprendimento permanente e al termine del ciclo di istruzione valuta e certifica collegialmente la capacità dello studente di orientarsi nelle situazioni proposte, di risolvere compiti e di utilizzare e rielaborare nei vari ambiti le conoscenze apprese.

d) Criteri per l'attribuzione dei giudizi:

Gli esiti della valutazione periodica e annuale sono espressi con un giudizio globale e con i seguenti giudizi sintetici: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente.

d.1 Criteri per i giudizi sintetici per le varie discipline

Giudizio sintetico	Conoscenze	Abilità	Competenze
Ottimo	Ampie, Approfondite ed elaborate	Sa cogliere e stabilire relazioni anche in situazioni nuove e complesse: esprime valutazioni critiche e personali	Esegue con padronanza compiti complessi anche in contesti nuovi, utilizza conoscenze e applica procedure in modo preciso, sa motivare responsabilmente le decisioni prese
Distinto	Ampie e approfondite	Sa cogliere e stabilire relazioni, effettua analisi e sintesi complete, coerenti e approfondite	Esegue compiti complessi, applica conoscenze e procedure anche in contesti non usuali, sa motivare le decisioni prese
Buono	Complete e organiche	Sa cogliere e stabilire relazioni, effettua analisi e sintesi	Esegue compiti anche di una certa complessità applicando

			con buona sicurezza le conoscenze e le procedure apprese
Discreto	Abbastanza complete	Effettua analisi e sintesi essenziali, e sa cogliere le principali relazioni	Esegue compiti semplici applicando con una certa sicurezza le conoscenze e le procedure apprese
Sufficiente	Semplici ed essenziali, non del tutto complete	Sa effettuare analisi e sintesi in modo non sempre esauriente, se guidato riesce ad organizzare le proprie conoscenze	Esegue compiti semplici in modo non sempre sicuro, con l'aiuto dei docenti è in grado di applicare le conoscenze e le procedure apprese
Non sufficiente	Superficiali, scarse e lacunose	Non sa orientarsi nelle tematiche anche guidato, non sa organizzare le proprie conoscenze	Non è in grado di eseguire compiti anche semplici e non sa applicare conoscenze né procedure

I giudizi quadrimestrali della disciplina si definiscono tenendo conto:

- della media delle singole valutazioni
- della valorizzazione o delle carenze di alcune competenze nella singola disciplina (es. orale nelle lingue straniere, la produzione scritta nella lingua italiana, capacità nella risoluzione di problemi e/o intuizione logica...).

d.2. Criteri per l'attribuzione del giudizio globale:

Si tratta di un giudizio descrittivo, steso tenendo conto dei seguenti indicatori:

- preparazione globale disciplinare derivante dalla media valutativa delle discipline
- comportamento, socializzazione, partecipazione, attenzione, interesse, impegno, progressi rilevati.

Il giudizio globale si conclude con una delle seguenti voci:

- ottimo, eccellente,
- molto buono, completa, apprezzabile, approfondita (distinto),
- buono, adeguata
- discreto, accettabile
- sufficiente, essenziale, parziale, superficiale, lacunosa
- non sufficiente.

Tali indicatori sono declinati in relazione all'età ed alle esperienze formative della classe e degli studenti.

e) scelte del collegio docenti in merito a:

1. **valutazione per aree di apprendimento:** come previsto dal Regolamento provinciale (art. 3, comma 2), nel primo biennio della scuola primaria, la valutazione degli apprendimenti avviene per aree di apprendimento: il collegio docenti stabilisce che a partire dalla classe terza in tutte le classi dell'istituto sia introdotta, anticipatamente, la valutazione per singole discipline anziché per aree di apprendimento.

2. **frequenza minima annuale:** come previsto dal Regolamento provinciale (art. 4, comma 3), nella scuola secondaria di primo grado la quota oraria minima di frequenza per la validazione dell'anno scolastico è di non meno di tre quarti dell'orario annuale di insegnamento; il collegio docenti stabilisce che il consiglio di classe può derogare a tale quota minima in caso di gravi ed oggettivi motivi di salute e gravi motivi familiari debitamente documentati. Se debitamente documentate, anche le assenze di studenti atleti, impegnati in attività sportive agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI possono essere considerate ai fini della deroga.

3. **recupero delle carenze:** per supportare alunni in difficoltà e favorire gli apprendimenti, la scuola si impegna a realizzare attività di piccoli gruppi e di recupero con docenti delle varie classi, compatibilmente con le risorse d'organico. In presenza di risorse del fondo per la qualità, inoltre, possono essere realizzate anche attività di supporto alle classi ed agli alunni con l'apporto di esterni che operino sulla base della programmazione dei consigli di classe.

4. **valutazione degli studenti stranieri:** per gli alunni stranieri la valutazione deve tener conto dell'eventuale percorso didattico personalizzato (PDP). Per gli alunni neo-arrivati in Italia, è possibile sospendere la valutazione di alcune discipline (in particolare le lingue straniere, se non già studiate) e sulla scheda di valutazione apporre la dicitura "Non valutabile perché si trova nella prima fase di alfabetizzazione" o inserire accanto al giudizio "In relazione al percorso personalizzato". Se sussistono le condizioni, è possibile sostituire con la lingua materna o con una lingua di scolarizzazione, la lingua straniera non effettuata. Fra gli elementi raccolti per la valutazione quadrimestrale rientra o pieno titolo anche il percorso di alfabetizzazione effettuato con docenti di L2 o con mediatori linguistici, che porteranno i loro elementi di valutazione al consiglio di classe.

5. **criteri e modalità per l'accertamento dell'apprendimento degli studenti che assolvono l'obbligo di istruzione tramite l'istruzione familiare:** il collegio conferma i contenuti della delibera n. 16/2015 ed in particolare stabilisce che:

-Il controllo è effettuato dai docenti del consiglio di classe corrispondente all'età del ragazzo e della scuola di appartenenza. In presenza di più sezioni, opera il consiglio di classe della classe a cui è associata l'iscrizione dello studente in istruzione familiare.

- Nella fascia d'età corrispondente ai primi due bienni della scuola primaria (dalla classe prima alla quarta) il controllo sugli apprendimenti avviene tramite colloquio e valutazione del materiale presentato: al termine della classe quinta, per il passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado, il colloquio è integrato anche da una prova scritta con alcune domande relative alla matematica, alla produzione in lingua italiana e in una lingua straniera; per il passaggio alla seconda e terza classe della scuola secondaria di primo grado, oltre al colloquio pluridisciplinare, è svolta una prova scritta di lingua italiana, matematica e delle due lingue straniere. Per la conclusione del primo ciclo di istruzione, come prevede la normativa, deve essere effettuato l'esame di stato da sostenere in qualità di candidato privatista.

-Per i contenuti del colloquio e delle prove i docenti tengono a riferimento i Piani di Studio Provinciali e considerano anche i programmi o il materiale che i genitori del ragazzo hanno consegnato alla scuola al momento della comunicazione di volersi avvalere dell'istruzione parentale.

-Al termine del colloquio e della prova è stesa una relazione da parte del Consiglio di classe e data comunicazione ai genitori in merito all'esito dell'accertamento sull'apprendimento. In caso di valutazione positiva il ragazzo è inserito nell'anagrafe studenti nella classe successiva, in caso di esito negativo è inserito nuovamente nella stessa classe.

-Di anno in anno i responsabili dell'obbligo per l'alunno comunicano, entro la data delle iscrizioni, se intendono anche per l'anno successivo avvalersi dell'istruzione parentale o se intendono far entrare il loro figlio nel sistema provinciale, nel qual caso è previsto l'esame di idoneità nella sessione di giugno.

f) criteri generali da seguire per la valutazione degli studenti che svolgono i "percorsi

integrati" previsti dall'art. 58 dello L.P. 5/2006 (c.d. "azioni formative")

Tali percorsi possono essere effettuati da alunni quindicenni che dovrebbero ripetere la classe terza della scuola secondaria di primo grado, e che hanno una scolarizzazione di almeno 9 anni. Nel primo quadrimestre si acquisiranno le valutazioni assegnate dal Centro di formazione professionale frequentato dall'alunno. Tali valutazioni saranno poi integrate, nel secondo quadrimestre, con quelle assegnate dai docenti della scuola secondaria di primo grado per le materie non presenti nel nuovo ordine di scuola e per le quali i docenti della scuola secondaria di primo grado garantiranno moduli di recupero.

g) Indicazioni generali par la valutazione dagli alunni con bisogni educativi speciali: è necessario che la valutazione sia coerente con il Progetto educativo individualizzato o personalizzato dello studente. Il Consiglio di classe tramite il docente tutor, l'insegnante di sostegno e altre figure di supporto (assistenti educatori o facilitatori della comunicazione) acquisisce tutti gli elementi atti a valutare il progresso negli apprendimenti, tenuto conto della situazione di partenza dello studente.

La valutazione degli alunni di fascia "a" (con certificazione ai sensi della L. 104/92) è effettuata sulla base del Progetto educativo individualizzato (PEI) in base a specifici criteri educativo-didattici, a modalità organizzative e ad attività aggiuntive, in sostituzione parziale o totale dei contenuti di alcune discipline. In base al PEI è anche possibile l'esonero da una o entrambe le lingue straniere. Il documento di valutazione contiene la valutazione delle sole discipline previste dal PEI.

La valutazione degli alunni di fascia "b" (con disturbi specifici di apprendimento) è effettuata sulla base del Progetto educativo personalizzato (PEP) in relazione ai criteri didattici, alle modalità organizzative, alle misure dispensative e agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea.

La valutazione degli alunni di fascia "c" (alunni in situazioni di svantaggio determinate da particolari condizioni sociali o ambientali) è effettuato sulla base del Progetto educativo personalizzato (PEP) e delle specifiche azioni in esso contenute.

La valutazione degli studenti in condizioni di impossibilità di frequentare lo scuola a causa di gravi malattie od infortuni, tiene conto della necessaria coerenza con il progetto personalizzato d'assistenza e tutoraggio che viene realizzato in accordo fra scuola e famiglia e sulla base delle risorse umane e finanziarie messe a disposizione dal Servizio provinciale competente.

h) Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione: Ai fini dell'ammissione all'esame di

Stato, il giudizio globale del II quadrimestre è integrato dal giudizio di ammissione, che tiene conto del percorso triennale dello studente in relazione agli apprendimenti ed alla capacità relazionale, con particolare riguardo alle valutazioni del I e del II quadrimestre della classe terza. Il giudizio di ammissione è espresso con uno dei seguenti giudizi sintetici: sufficiente, discreto, buono, distinto ottimo.

Il Collegio docenti di ordine della scuola secondaria di primo grado propone, di anno in anno, alla Commissione d'esame un orientamento per come considerare tutti gli elementi di valutazione per giungere al giudizio finale d'esame: giudizio di ammissione, esiti delle prove scritte e prova orale. Tale orientamento è finalizzato a dare importanza al percorso triennale dello studente, ma nel contempo anche a valorizzare l'esame finale, come momento conclusivo del primo ciclo.

Per l'attribuzione della lode nella valutazione finale dell'esame si valuta necessaria l'ammissione con ottimo e ottimi risultati nel triennio in termini di impegno, costanza e risultati di apprendimento. Anche nelle varie prove d'esame deve essere ottenuta una valutazione ottima in tutte le prove, scritte e orali, con, eventualmente, un solo giudizio di distinto.